

Letizia Marchetti, campionessa italiana, svela la donna dietro la motociclista

## La centaura che va a 300 km orari

*L'appassionata storia d'amore con la sua moto  
gli inizi, i premi e la voglia di correre sempre più veloce*

di Micaela Rotelli

**D**onna, moglie, amica, ma soprattutto campionessa italiana nella classe regina Cat. 1000 Stock. Bella, simpatica e brava, la bella centaura romana, adottata da Civita Castellana per affetti e lavoro, Letizia Marchetti è una donna che con i motori ha un'appassionata storia d'amore. Una storia iniziata nel 2001 quando, un po' per caso, un po' per gioco, seguendo la passione del marito David, che all'epoca era il fidanzato, è salita in sella per la prima volta su una moto. Non una due ruote qualunque ma una R1, modello della Yamaha noto agli appassionati e non solo: una tigre dell'asfalto che solo una futura campionessa come Letizia poteva domare. Da quella prima volta con la moto di David è nato l'amore. Letizia si è trovata subito a suo agio ed ha iniziato a seguire la compagnia di amici centauri durante le gite domenicali. Il compagno, con il quale condivide la vita e la passione per le due ruote, oltre a quella per il fitness, vista la predisposizione della ragazza le regalò una R6 rossa fiammante: un modello che più si confà alle esigenze femminili. Poi, da quei fine settimana trascorsi in sella alle moto con gli amici ai quali dava inesorabilmente 'una pista' lasciandosi alle spalle, Letizia ha iniziato a frequentare i corsi in pista, scoprendo una dote che, fino a quel momento, non sapeva di avere: la predisposizione per il successo in un campo che, nell'immaginario comune, è prettamente maschile. Un Max Biaggi al femminile? Sì, le storie sono similari, ma Lety5 non è solo una visione in rosa del campione, ma molto di più. È una donna che nel

giro di soli 4 anni ha asceso le vette del successo, barcamenandosi tra i suoi due lavori di commercialista e istruttrice di fitness. Dall'esordio nel 2004 con un piccolo team nel primo Campionato Femminile italiano, passando per la consacrazione del 2005 che l'ha vista prima classificata nel Campionato italiano femminile classe 600 e partecipe nel Mondiale Endurance classe Open con la Yamaha R1, è arrivata a conquistare classifiche importanti come quella del C.I.V. Superbike, dove, unica donna, gareggiava con una Ducati 1098R. Super Lety ha conquistato talmente tanti trofei, premi e riconoscimenti che la taverna della sua casa di Civita Castellana, ed una stanza limitrofa, è un piccolo museo dove, oramai, non entra più nulla. In questi anni David, fautore delle sue prime aperture di gas, le è stato costantemente vicino, spronandola e sostenendola: insieme hanno affrontato tutte le difficoltà che il percorso le ha posto davanti. Perché di difficoltà ce ne sono state ... A partire da quegli uomini che, in un mondo consacrato al dio Marte, proprio non ci stanno a stare dietro ad una donna e che, come ci racconta la dolce Letizia, "pur di superarti cadono a loro volta nel tentativo di buttarti giù". Ma lei ha determinazione da vendere e, in un universo nel quale l'equazione donne-motori si traduce in derisione e scherno, la grinta e la volontà le hanno permesso di correre lontano senza fermarsi mai. Una corsa, quella di Lety, che l'ha portata ad affinare uno spirito di adattamento che le è proprio e senza il quale non avrebbe potuto 'sporcare' un po' della sua femminilità con il grasso delle sue giumente in ferro, ma la raffinatezza che la contraddistingue viene messa in stand-

by solo quando veste i panni della campionessa. Quando poi scende dalla sella torna ad essere la splendida donna del quotidiano, la bambina che da grande si vedeva ballerina (e che in un certo senso non ha mai abbandonato la passione per questo sport che insegna, tutt'oggi, nella palestra del marito), la moglie innamorata di un marito con il quale ha una complicità a 360°. Desideri? Quello di diventare prima o poi mamma di una figlia che, seppur libera di fare quello che più ama, come è stato per Lety, avrà una mini-moto, perché se prenderà l'indole scatenata della mamma avrà il vento tra i capelli e l'adrenalina nel sangue. Letizia non ha smesso di stupire i suoi fans e di inorgoglire David ed il Team Crazy Hold Men, tanto che è lei la 'vera' Belen in sella alla Ducati Desmosedici Gp10 del famoso spot pubblicitario. Prima donna al mondo a salire sul bolide della casa Borgo Panigale, Lety è stata contattata direttamente dalla Ducati, che nel 2007 l'aveva presa come campionessa della squadra ufficiale, per fare da controfigura alla bella show girl durante le riprese girate sul circuito spagnolo di Jerez de la Frontera. Che altro dire di una Donna (e la maiuscola è voluta e dovuta) come la Marchetti?

A dire il vero si potrebbe scrivere ancora a lungo delle premiazioni alle quali è stata invitata, come quella programmata per l'11 dicembre dal Panathlon di Viterbo in occasione della quale verranno premiati gli atleti migliori, ma a noi sembra del tutto inutile perché questa ragazza non ha bisogno di altri aggettivi. Lety5 è una cometa che viaggia a 300 km orari e che fa mangiare la polvere ai colleghi uomini.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Copie in nostro possesso di cattiva qualità

CIV Campionato It.Velocita'

092192